

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SALINE

(F. TAVO - F. FINO)

CONTRATTO DI RICERCA
 ENEA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «LA SAPIENZA»
 «ANALISI GEOMORFICA QUANTITATIVA
 DI ALCUNI BACINI IDROGRAFICI DELL'AREA ABRUZZESE»

Direttore della ricerca: E. LUPIA PALMIERI
 Coordinamento editoriale: S. CICCACCI, L. D'ALESSANDRO, P. FREDI

Autori:
 E. CENTAMORE (Carta geolitologica)
 A. BIASINI, S. CICCACCI, P. FREDI (Carta dei dissesti)

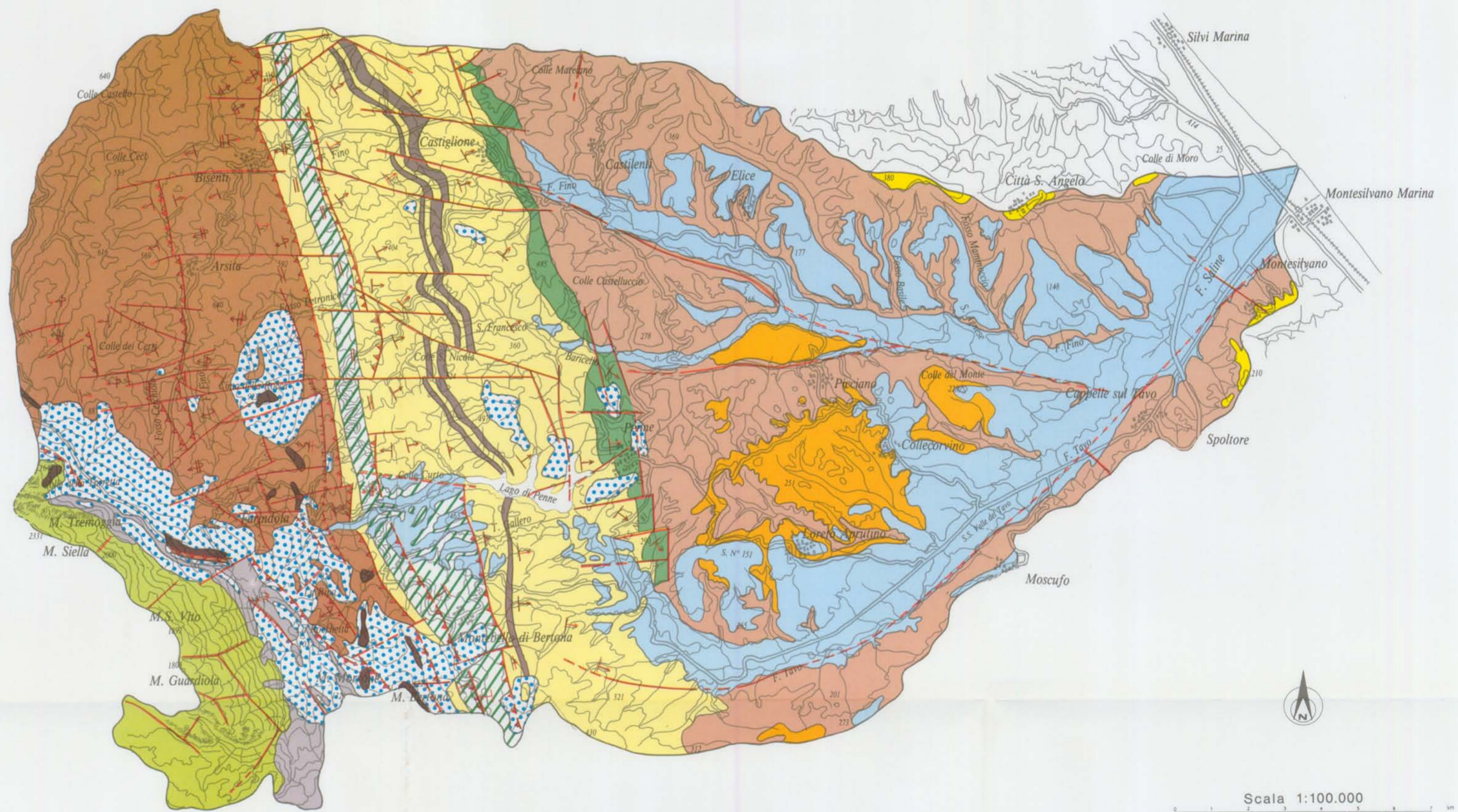


CARTA GEOLITOLOGICA

LEGENDA

- Alluvioni attuali e recenti; depositi fluviali e fluvio-lacustri terrazzati disposti in vari ordini; conoidi.
- Coperture detritiche antiche e recenti; detriti di falda e frana; depositi eluvio-colluviali.
- Depositi del ciclo Plio-Pleistocenico**
- Sabbie e conglomerati di chiusura.
- Orizzonti grossolani, singoli o composti, intercalati a varie altezze stratigrafiche nelle argille e costituiti da: associazione arenaceo-conglomeratica; associazione arenaceo-pelitica; associazione pelitico-arenacea.
- Argille e argille marnose; argille laminare.
- Formazione del Cellino**
- Associazione arenacea superiore; arenarie in strati spessi e molto spessi; alla base depositi da pelitico-arenacei ad arenaceo-pelitici. (Pliocene inf.).
- Associazione arenaceo-pelitica; orizzonti arenaceo-pelitici in strati da medi a spessi intercalati nella sottostante associazione. (Pliocene inf.).
- Associazione arenacea inferiore; arenarie in strati spessi e molto spessi; a luoghi amalgamati. (Pliocene inf.).
- Associazione pelitico-arenacea; alternanze di marne, marne siltoso-argillose e di rari sottili livelli arenacei; alla base è presente un livello conglomeratico. (Pliocene inf.).
- Formazione della Laga**
- Conglomerati di Rigopiano; conglomerati ad elementi calcarei in strati spessi e molto spessi, a geometria lenticolare, con alternanze di marne. (Pliocene inferiore).
- Membro post-evaporitico; associazione conglomeratica costituita da conglomerati poligenici in strati spessi o massicci con geometrie lenticolari, passanti a calciruditi; localmente olistostromi di materiale carbonatico. (Messiniano sup.).
- Membro post-evaporitico; depositi non canalizzati costituiti in prevalenza da una associazione pelitico-arenacea in cui si intercalano a varie altezze orizzonti arenaceo-pelitici e arenacei, con livello guida vulcanoclastico; verso il tetto, sottili livelli di calcari micritici. (Colombacci auct.). (Messiniano sup. - Pliocene basale).
- Successioni mesozoico-paleogeneiche e terziarie del gruppo del Gran Sasso.
- Giacitura degli strati**
- da 10° a 45°
- da 45° a 75°
- da 75° a 90°
- rovesciati
- subverticali rovesciati
- ondulati
- Faglia, faglia presunta
- Faglia inversa
- Sovrascorrimento

LONG. EST. 1°37'00"
 LAT. NORD 42°36'00"



Longitudine dal meridiano di Roma (M. Mario) LONG. EST. 1°21'00"
 LAT. NORD 42°21'00"

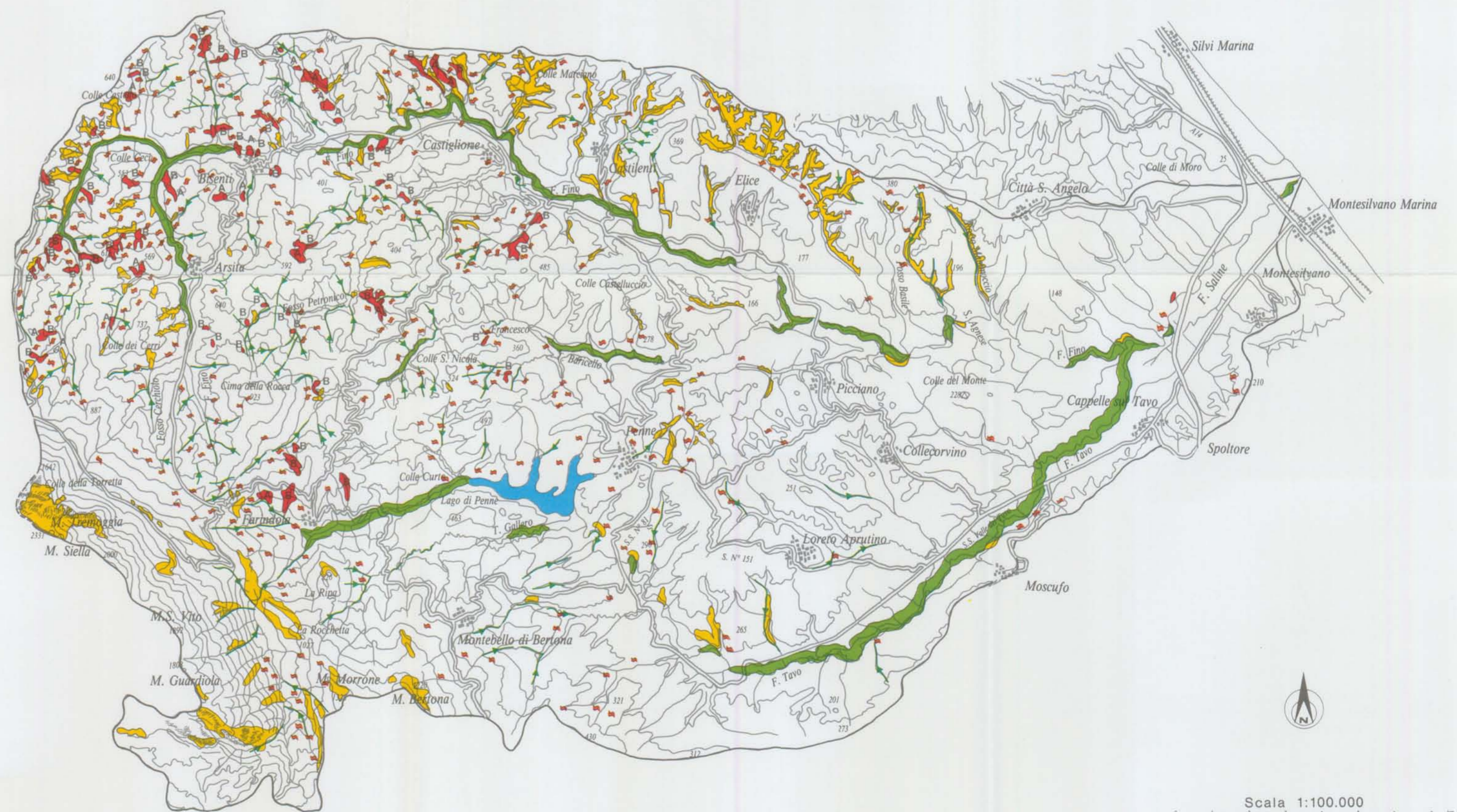
Scala 1:100.000
 Equidistanza tra le curve di livello di 100

CARTA DEI DISSESTI

LEGENDA

- Zona soggetta a frane
 - A Scorrimento rotazionale e/o traslazionale
 - B Colamento
 - C Crollo
- Zona soggetta a deformazioni lente
- Zona soggetta a erosione areale, erosione a rivoli ed erosione a solchi o catanchiva
- Approfondimento in alveo
- Alveo di esondazione dei principali corsi d'acqua
- Limite del bacino idrografico

LONG. EST. 1°37'00"
 LAT. NORD 42°36'00"



LONG. EST. 1°21'00"
 LAT. NORD 42°21'00" Longitudine dal meridiano di Roma (M. Mario)

Scala 1:100.000
 Equidistanza tra le curve di livello di 100